



Ministero del Turismo

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, come convertito con modificazione con legge 22 aprile 2021 n. 55, e, in particolare, gli artt. 6 e 7, che istituiscono il Ministero del Turismo e trasferiscono a detto Dicastero le funzioni in precedenza esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”* e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante *“Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”* e successive modifiche e integrazioni;



Ministero del Turismo

VISTI i provvedimenti concernenti le misure per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19, a partire dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”* e in particolare l’articolo 10, che prevede, per favorire l'imprenditorialità nel settore turistico, il riconoscimento di un credito di imposta a favore delle strutture ricettive turistico-alberghiere in relazione ai costi sostenuti per determinati interventi e a determinate tipologie di spese sostenuti per riqualificare e migliorare le strutture medesime;

VISTO il comma 4 dell’articolo 10 del citato decreto-legge n. 83 del 2014, ai sensi del quale con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le disposizioni applicative del medesimo articolo;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*, e in particolare, l’articolo 79, concernente ulteriori agevolazioni fiscali per il settore turistico e termale, ai sensi del quale il credito di imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è riconosciuto, nella misura del 65 per cento, per i due periodi di imposta successivi a quello in corso alla data del 31 dicembre 2019;

VISTO il comma 3 dell’articolo 79 del citato decreto-legge n. 104 del 2020, come modificato dall'art. 1, comma 604, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, successivamente, dall'art. 7, comma 5, lett. b), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ai sensi del quale, per l’attuazione delle disposizioni di cui al medesimo articolo 79 è autorizzata la spesa di 180 milioni di euro per l’anno 2020, di 200 milioni di euro per l’anno 2021 e di 100 milioni di euro per l’anno 2022;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l’articolo 1 che al comma 1 introduce un nuovo credito d’imposta a favore delle imprese turistiche;

SENTITA la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 9 febbraio 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti *«de minimis»*;

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863, *'Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19'*, e successive modificazioni;



Ministero del Turismo

VISTA la comunicazione della Commissione europea dell'11 maggio 2022, C(2022) 3178, 'Agevolazioni fiscali aggiuntive per i settori turistico e termale';

CONSIDERATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/08/2024, registrato alla Corte dei Conti al n. 1452 del 08/10/2024, che conferisce, ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5-bis del d.lgs. 165/2001, al dott. Federico Amedeo LASCO, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale promozione, investimenti e innovazione per il turismo nell'ambito del Ministero del turismo;

VISTO il decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro della transizione ecologica e il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 3934, del 17 marzo 2022 recante "Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, a favore di strutture ricettive turistico-alberghiere, agrituristiche, termali e all'aria aperta ai sensi dell'articolo 79 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126";

VISTO l'Avviso pubblico del 10 giugno 2022, prot. 7527/22, recante "Modalità applicative per l'accesso alla piattaforma online per la concessione del credito d'imposta di cui all'articolo 79 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126";

CONSIDERATO la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero del Turismo della Guida alla presentazione delle domande e dei relativi allegati, nonché delle successive comunicazioni e FAQ in merito ai quesiti presentati dagli utenti;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione della Valorizzazione e della Promozione turistica del Ministero del Turismo del 28 giugno 2022, prot. 8270/22, con cui è concesso a 1.697 soggetti il credito d'imposta di cui all'articolo 79 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, fatte salve ulteriori verifiche in ordine al rispetto dei requisiti soggettivi e oggettivi e formali di cui all'articolo 5, comma 4 del citato D.M. del 17 marzo 2022, prot. n. 3934;

RITENUTO di dover procedere alle verifiche ai sensi all'articolo 2 del decreto direttoriale del 28 giugno 2022 prot. 8270/22 e all'articolo 3 dell'Avviso pubblico del 10 giugno 2022 prot. 7527/22;

VISTI i decreti di autorizzazione alla fruizione del credito di imposta del Ministero del Turismo del 21 novembre 2022, n. 15315, del 1 dicembre 2022, n. 16718, del 15 dicembre 2022, n. 18532, del 25 gennaio 2023, n. 1455, del 14 febbraio 2023, n. 3098, del 15 marzo 2023, n. 5194, del 21 aprile 2023, n. 8234, del 30 maggio 2023, n. 10631, del 27 luglio 2023, n. 14145, del 20 ottobre 2023, n. 27089, del 28 dicembre 2023, n. 35211/23, del 10 luglio 2024, n. 2883/24 e del 23 settembre 2024, n. 192582/24 che, ai sensi dell'Avviso pubblico del 10 giugno 2022 (prot. 7527/22);



Ministero del Turismo

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche svolte sulla documentazione presentata in sede di istanza e alla ulteriore documentazione acquisita in seguito ai supplementi istruttori, sono emersi casi in cui le domande di agevolazione comprendono talune spese per le quali è stato calcolato il credito di imposta indicato nell'Allegato 1 al decreto direttoriale 28 giugno 2022, prot. 8270/22, che non presentano i requisiti di eleggibilità così come stabiliti all'art. 3, comma 1 e all'art. 4 del Decreto interministeriale del 17 marzo 2022, prot. n. 3934, e chiariti nelle FAQ pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del Turismo;

VISTO l'esito positivo degli approfondimenti istruttori condotti sulla documentazione relativa all'istanza ID Domanda CSA0001669, presentata dall'impresa "Seidonne sas di Rita Morello" (C F./P. IVA 03018540793);

VISTO l'esito positivo della verifica di regolarità contributiva (DURC);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 5 del Decreto interministeriale del 17 marzo 2022, prot. n. 3934, il Ministero del Turismo trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle strutture ammesse a fruire dell'agevolazione e l'importo del credito concesso;

CONSIDERATI gli adempimenti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;

RITENUTO di rinviare a successivi decreti direttoriali l'esito delle verifiche sui soggetti non ancora autorizzati alla fruizione del credito di imposta di cui all'articolo 79 del citato decreto-legge n. 104 del 2020;

PRESO ATTO della relazione del Responsabile del Procedimento del 18 ottobre 2024, prot. n. 302428/24, che illustra il procedimento istruttorio condotto per l'adozione del provvedimento, proponendo l'adozione di del decreto di autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta;

CONSIDERATO che, l'articolo 5, comma 7, del Decreto interministeriale del 17 marzo 2022, prot. n. 3934, dispone che le risorse stanziare sono trasferite sulla contabilità speciale n. 1778 "Agenzia delle Entrate - fondi di bilancio", aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che il credito d'imposta risultante dalle 1.697 istanze – pari a euro 136.235.659,37 - risulta inferiore alle risorse disponibili complessivamente pari a 380 milioni di euro per gli anni 2020 e 2021.

DECRETA

Articolo 1

Autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta

1. Ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso Pubblico del 10 giugno 2022 prot. 7527/22, con il presente decreto è disposta l'autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta, pari a euro 7.386,37 (*settemilatrecentoottantasei/37*), a favore dell'impresa "Seidonne sas di Rita Morello" (C F./P. IVA 03018540793), ID Domanda CSA0001669.
2. Il soggetto succitato potrà utilizzare il credito d'imposta, esclusivamente in compensazione e secondo le modalità di cui all'articolo 5 del Decreto interministeriale del 17 marzo 2022, prot. n. 3934.



Ministero del Turismo

3. Ai fini della fruizione del credito d'imposta è istituito con [Risoluzione n. 70 del 23/11/2022 dell'Agenzia delle Entrate](#) il codice tributo: 6991 - "credito d'imposta a favore delle strutture ricettive turistico-alberghiere, agrituristiche, termali e all'aria aperta - art. 79 del decreto-legge 14 agosto 2022, n. 104".

Articolo 2

Oneri

1. L'onere delle agevolazioni di cui al presente decreto è posto a carico delle risorse previste all'articolo 5 del Decreto Interministeriale prot. n. 3934, del 17 marzo 2022.

Articolo 3

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è pubblicato, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nonché ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito web istituzionale del Ministero del turismo (www.ministeroturismo.gov.it). Con la predetta modalità di pubblicazione è assolto l'obbligo di comunicazione in merito alla concessione dell'aiuto previsto dall'articolo 3, comma 2 dell'Avviso pubblico prot. 7527/22, del 10 giugno 2022.

Il Direttore Generale
Federico A. Lasco